

Milano Settembre
Musica
TO

MILANO

Martedì

5

settembre

Teatro Litta
ore 17

UNA TROMBA SULL'ACQUA



Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



Comune di
Milano



CITTÀ DI TORINO

con il patrocinio di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

realizzato da



MUSICA • TEATRO • CULTURA



www.mitosettembremusica.it



UNA TROMBA SULL'ACQUA

A 23 anni, Simon Höfele è l'astro nascente della tromba. Qui fa squillare un programma che, accanto a brani pirotecnici (tra i quali il capolavoro della compositrice austriaca Olga Neuwirth), offre anche luci crepuscolari. Riflesse, qui e là, dall'acqua evocata dal pianoforte.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Gaia Varon

Arthur Honegger

(1892-1955)

Intrada

George Enescu

(1881-1955)

Légende

Maurice Ravel

(1875-1937)

Jeux d'eau per pianoforte solo

Olga Neuwirth

(1968)

Laki per tromba sola (2006)

Gabriël Parès

(1862-1934)

Crépuscule

Richard Strauss

(1864-1949)

Das Rosenband op. 36 n. 1

Philippe Gaubert

(1879-1941)

Cantabile et Scherzetto

Franz Liszt

(1811-1886)

Erlkönig

Auf dem Wasser zu singen

trascrizioni dai Lieder di Franz Schubert per pianoforte solo

Theo Charlier

(1868-1944)

Solo de Concours

Allegro deciso – Lent – Final

Simon Höfele tromba

Magdalena Müllerperth pianoforte

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Intrada – scritta nel 1947 per il Concorso Internazionale d'Esecuzione di Ginevra – è uno degli ultimi lavori di Arthur Honegger, compositore elvetico allievo di Vincent d'Indy al *Conservatoire* di Parigi. Questo brano evidenzia il polistilismo estetico dei Sei, il gruppo di compositori di cui egli è sodale: elementi tonali, politonali e atonali si avvicinano al fine di sottolineare le caratteristiche della tromba, dallo squillo militare alle movenze afro-americane. Il solista si pone in rapporto antitetico con il pianoforte che funge da mero fondale ritmico-armonico, la cui orchestrazione è stata in seguito realizzata da Marius Constant.

Vicino alla poetica dei Sei è George Enescu, uno dei grandi violinisti del Novecento (maestro di Yehudi Menuhin e Uto Ughi), e forse il principale compositore rumeno, che a partire dal primo dopoguerra stabilisce la propria residenza a Parigi. Compositore versatile, egli piega la propria penna a differenti stili (neoclassici e atonali), non dimentico della tradizione musicale popolare della sua patria. Agli anni di studio risale la composizione di *Légende*, brano in do minore del 1906 influenzato dallo stile dei suoi maestri Massenet e Fauré che costituisce un'importante tappa nell'evoluzione tecnica della tromba verso un uso pienamente cromatico.

Condiscepolo di Enescu nella classe di Fauré è Maurice Ravel, che nel 1901 scrive *Jeux d'eau* per pianoforte solo. Breve brano dal notevole virtuosismo presenta alcuni tratti stilistici della scrittura raveliana più matura, tra cui accordi arpeggiati avulsi da legami funzionali. Ne sortisce una sensazione armonica ondivaga, che evoca superbamente l'elemento equoreo del titolo, citazione dei lisztiani *Jeux d'eau à la Ville d'Este*. L'opera è dedicata a “*mon cher maître Gabriel Fauré*”.

Poco più di un secolo divide il capolavoro di Ravel da *Laki* per tromba sola di Olga Neuwirth (1968), dalle caratteristiche avanguardistiche. L'autrice, che si dichiara influenzata nella propria poetica dall'incontro con Luigi Nono, scrive un brano per lo strumento sul quale iniziò a far musica all'età di sette anni, avendo proseguito poi nello studio della composizione presso la Hochschule di Vienna e, a Parigi, con Tristan Murail.

Nella classe di Théodore Dubois e Léo Delibes del *Conservatoire* studia Gabriël Parès, che nel 1893 diventa direttore dell'Orchestre d'harmonie de la Garde Républicaine, incarico sostenuto sino al 1911. Per la sua importante banda egli trascrive moltissima musica sinfonica e operistica, e per strumenti a fiato compone lavori originali, tra cui *Crépuscule* per pianoforte e clarinetto di cui elabora anche una versione per tromba.

Richard Strauss è celebre soprattutto per le opere liriche e i poemi sinfonici, eppure tutta la sua vita è costellata di composizioni da camera e di Lieder per voce e pianoforte, da cui spesso nascono trascrizioni come quella in programma. Strauss si ispira dapprima a Schumann e a Brahms, accostandosi poi al gusto wagneriano di un cromatismo che si fa a poco a poco sempre più serrato, per ritornare nell'ultima fase della sua lunga vita a un tonalismo di stampo neoclassico. L'op. 36 è una raccolta di Lieder contemporanea al *Don Quixote*, del 1898. Il testo del n. 1 è del neoclassico Friedrich Gottlieb Klopstock (1724-1803) e narra di un incontro primaverile tra il poeta e una bella addormentata tra ghirlande di rose.

Contempoaneo di Strauss è Philippe Gaubert, compositore piuttosto celebre nella Francia tra le due guerre. Flautista all'Opéra di Parigi, nel 1919 ne diventa direttore principale, oltre che professore al *Conservatoire*. Tanto la sua opera (*Naila*, del 1927) quanto i tre balletti, lavori tutti eseguiti all'Opéra, seguono la moda della musica post-impressionistica. Gaubert fu il primo interprete, nel 1907, di un brano cameristico di Ravel, e la sua abilità di flautista è documentata dalla dedica di un brano da parte di Albert Roussel, la cui risposta in musica è il *Cantabile et Scherzetto* in programma. L'immensa produzione pianistica di Franz Liszt annovera oltre 250 trascrizioni, delle quali un centinaio sono libere parafrasi mentre le altre sono semplici trasposizioni per tastiera di Lieder, realizzate per diffondere presso un pubblico il più vasto possibile i capolavori del genere, tra cui i due di Schubert in programma. Liszt ne riporta il testo poetico originario sullo spartito, e mantiene in modo stagliato la linea vocale affidandola alla mano destra. *Erlkönig* di Goethe è musicato nel 1815 e pubblicato come op. 1 (benché sia catalogato come D. 328): la poesia narra di un padre che in una cavalcata notturna tenta di portare in salvo il figlio morente. *Auf dem Wasser zu singen*, del 1823, mette in musica una poesia di Friedrich zu Stolberg-Stolberg: l'incessante fluire dell'accompagnamento armonico simboleggia il torrente vicino a cui sgorga, purissimo, il canto.

Theo Charlier è stato un trombettista belga che ha studiato al Conservatorio di Liegi, dove nel 1901 divenne maestro di tromba. Professore d'orchestra a Parigi, Lione e Marsiglia, fu tra i primi a prescegliere il timbro più squillante del suo strumento a quello della cornetta allora in voga, e a eseguire in epoca moderna il Secondo Concerto Brandeburghese di Bach. Il suo *Solo de Concours* (Assolo da concorso) chiude ciclicamente il programma odierno.

Giulio Castagnoli

Simon Höfele è nato nel 1994 a Darmstadt dove ha iniziato gli studi musicali a sette anni, proseguendoli poi a Karlsruhe con Reinhold Friedrich e seguendo numerosi corsi di perfezionamento. Ha fatto parte della Bundesjugendorchester, della Gustav Mahler Jugendorchester e della Schleswig-Holstein Festival Orchestra. Ha già debuttato come solista con orchestre come Royal Concertgebouw diretto da Semyon Bychkov, Shanghai Philharmonic, Mahler Chamber Orchestra, Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, Kammerorchester Stuttgart, e ha vinto il premio speciale Under 21 del Concorso Internazionale ARD. Oltre al repertorio classico per tromba suona spesso anche brani di musica contemporanea: nel 2012, con Reinhold Friedrich e la Schleswig-Holstein Festival Orchestra diretta da Matthias Pintscher, ha eseguito in prima assoluta il doppio concerto di Pintscher per due trombe e orchestra *Chute d'étoiles*. Simon Höfele ama molto anche la musica da camera e si esibisce volentieri con i pianisti Frank Dupree ed Eriko Takezawa e con la flautista Kristina Schoch.

Fra i riconoscimenti ottenuti ci sono il primo premio al Concorso Internazionale Reinhold Friedrich di Lisbona, due vittorie al Concours Européen de Jeunes Trompettistes di Alençon e il primo premio al Felix Mendelssohn-Bartholdy Hochschulwettbewerb di Berlino.

Magdalena Müllerperth è nata nel 1992 a Pforzheim e ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni. Nel 2003 è entrata all'Università di Musica di Karlsruhe; si è poi trasferita negli Stati Uniti dove ha studiato alla Hamline University di St. Paul in Minnesota con Alexander Braginsky e alla New School of Music di New York con Jerome Rose; attualmente si perfeziona con Klaus Hellwig a Berlino. Dal 1999 ha vinto numerosi premi, fra i quali Les Rencontres Internationales des Jeunes Pianistes del 2002 in Belgio, il Premio della Critica 2004 al Concorso Europeo di Musica, il Jugend Musiziert Competition nel 2005 e il primo premio della Minnesota Orchestra, Young People's Symphony Concert Association.

Si è esibita in numerose e prestigiose sale, in particolare in Germania e Stati Uniti, e ha suonato con rinomate compagnie e direttori come Baden-Baden Philharmonic diretta da Werner Stiefel, Slovak Sinfonietta e Peter Wallinger, Kurpfälzisches Kammerorchester, Filarmonica George Enescu di Bucarest, Staatsorchester Braunschweig, Minnesota Orchestra diretta da Mark Russell Smith.

www.mitosettembremusica.it



Rivedi gli scatti e le immagini
del Festival



#MITO2017



GALLERIE D'ITALIA. TU AL CENTRO DELL'ARTE.

GALLERIE D'ITALIA - PIAZZA SCALA - Milano, Piazza Scala 6

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO ZEVALLOS STIGLIANO - Napoli, Via Toledo 185

GALLERIE D'ITALIA - PALAZZO LEONI MONTANARI - Vicenza, Contra' Santa Corona 25

SCOPRI I TRE MUSEI DI INTESA SANPAOLO.

Contribuiamo a diffondere la cultura con esposizioni permanenti,
mostre temporanee e iniziative dedicate.



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Sponsor



Main media partner



Media partner



CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

